

I temi della formazione

- 1^ incontro:
L'apprezzamento delle competenze tra
valutazione autentica e certificazione.
Compiti, indicatori di competenza e rubriche
- 2^ incontro
**Aspetti che caratterizzano la competenza: strumenti
per l'osservazione e la rilevazione dell'agire
competente**
- 3^ incontro
Pratiche narrative, riflessive, metacognitive.
Il portfolio come strumento di autovalutazione e
documentazione.

Dalle competenze alle rubriche

TRAGUARDI PER... COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio
estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato
argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione,
acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica,
raccolgendo impressioni personali e/o collettive,
registrando opinioni proprie o altrui.

Fine triennio

Sviluppa le prime abilità funzionali allo
studio sapendo **individuare e riferire le
informazioni principali di un testo con uso
opportuno del lessico.**

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo **individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico**



Situazione problema **per rilevazione competenza**

Devi preparare con i compagni una presentazione di tutti gli argomenti di scienze/ storia/ geografia studiati in questo anno.

Vi siete divisi il lavoro e a te sono capitati questi testi da leggere e sintetizzare.

Scegli la maniera migliore per presentare le informazioni più importanti; esegui il lavoro e spiega cosa hai fatto e perché hai fatto così.

Per la definizione del compito:

Le modalità di realizzazione **devono essere definite chiaramente** affinché si possa verificare la funzionalità dell'attività, tenendo presente che al **centro di tale attività vi sia l'alunno**. Perciò è necessario:

- Mettere in evidenza la sfida che la situazione presenta, il “perché” essa debba essere risolta
- Indurre l'allievo a mettersi nei panni di chi si pone il problema
- Presentare situazioni in forma relativamente aperta, lasciando la possibilità di scegliere la soluzione
- Basarsi su situazioni e documenti fruibili, che esistono nella vita reale dunque autentici; è possibile prevedere l'uso di una documentazione fornita dal docente o reperita dall'alunno.
- Fare riferimento a conoscenze e processi da mobilitare, non conosciuti in partenza ma che devono essere ritrovati dall'allievo.
- Utilizzare un linguaggio diretto.
- Evitare di presentare il problema in forma di un unico enunciato di partenza, ma declinare la situazione in differenti sequenze con frasi corte.

(*traccia elaborata dal Gruppo di Lavoro competenze- I.C. S. Giovanni Teatino, a.s. 2015/2016*)

Dalle competenze alle rubriche

TRAGUARDI PER... COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA ITALIANO

Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

Fine triennio

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo **individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico.**

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico.

RILEVA E PRESENTA LE INFORMAZIONI PRINCIPALI

Dimensioni (quali aspetti)	essenziale	eccellente
Selezione informazioni	Individua solo alcune informazioni e non individua i concetti chiave	Seleziona le informazioni pertinenti e distingue i concetti chiave da quelli subordinati.
Organizzazione informazioni	Presenta informazioni non collegate e fa uso scarso di nessi logici	Organizza le informazioni individuando le relazioni logiche tra i concetti
Comunicazione informazioni	Utilizza un linguaggio semplice, con pochi termini specifici	Sceglie il linguaggio specifico funzionale alla comunicazione

Con quali strumenti?

Le rubriche valutative



Tipi di rubriche

Rubriche olistiche: idea e punteggio complessivo per prodotto, prestazione o dimostrazione.

Rubriche analitiche: le dimensioni negli aspetti specifici. Possibile attribuzione di pesi diversi a tratti e componenti di un prodotto, una dimostrazione, una prestazione.

Rubrica olistica

1 - Ricercatore Eccellente

- Include 10-12 fonti
- Non risultano inesattezze storiche
- Si può facilmente risalire alle fonti da cui sono state tratte le informazioni
- Tutte le informazioni incluse sono pertinenti

2 - Buon Ricercatore

- Include 5-9 fonti
- Contiene alcune inesattezze storiche
- Ho difficoltà a risalire alle fonti da cui sono state tratte le informazioni
- La bibliografia contiene le informazioni più rilevanti

3 - Ricercatore Principiante

- Include 1-4 fonti
- Contiene un sacco di inesattezze storiche
- Non si riesce a risalire alle fonti
- La bibliografia contiene pochissime informazioni

Rubrica Analitica

Rubrica per la valutazione di una ricerca storica

Criteria		livello 1	Livello 2	livello 3
Numero di fonti	x1	1-4	5-9	10-12
Precisione storica	x3	Un sacco di inesattezze storiche	Poche imprecisioni	Nessuna inesattezza
Organizzazione	x1	Non si può capire da quale fonte sono state ricavate le informazioni	Non è sempre possibile identificare le fonti da cui sono state ricavate le informazioni	Sono facilmente identificabili le fonti da cui sono state ricavate le informazioni.
Bibliografia	x1	La bibliografia contiene pochissime informazioni	La bibliografia contiene le informazioni più rilevanti	La bibliografia contiene tutte le informazioni utili.

<http://www.univirtual.it/red/files/Tessaro>

Come si crea una rubrica per l'AUTOVALUTAZIONE e la VALUTAZIONE? *Goodrich 1996*

- 1. Raccogliere e mostrare esempi di lavori.
Raccolta e condivisione (con studenti o con colleghi) di esempi di lavori ben eseguiti e di quelli più scadenti. Identifica con essi le caratteristiche che distinguono un buon lavoro da quello scadente.
- 2. Elencare le caratteristiche.
Dalla discussione sui modelli raccolti individuare dimensioni, criteri e indicatori dei lavori di qualità.
- 3. Articolare sfumature della qualità.
Articolare un elenco di caratteristiche molto ampio; definizione di livelli eccellenti, medi, scadenti. Attenzione ad aggettivi ed avverbi (non è giudizio) Prima stesura di rubrica.

Come si crea una rubrica per l'AUTOVALUTAZIONE e la VALUTAZIONE? *Goodrich 1996*

- 4. Provare ad applicare.
Messa alla prova per testare rubrica e processi messi in atto.
- 5. Usare l'auto-valutazione e quella con i pari.
Valutare il proprio lavoro attraverso la rubrica e con l'aiuto - dei pari
- 6. Revisione.
Ogni studente può rivedere il suo lavoro
- 7. Valutare come insegnante.
Valutazione del docente, tramite rubrica, dei lavori svolti

RUBRICHE VALUTATIVE ED AUTOVALUTATIVE PER

- ◎ **IDENTIFICARE I RISULTATI ATTESI**
- ◎ **RENDERE PIU' TRASPARENTE LA VALUTAZIONE**
- ◎ **CHIARIRE LA DIREZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**
- ◎ **FORNIRE PUNTI DI RIFERIMENTO PER L'AUTOVALUTAZIONE**

	ECCELLENTE (4)	BUONO (3)	MEDIO (2)	POVERO (1)
LAVORO COMUNE	<p>Svolge pienamente la propria parte e anche di più.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prende l'iniziativa nell'aiutare il gruppo ad organizzarsi. - Fornisce molte idee per lo sviluppo del lavoro di gruppo. - Assiste gli altri compagni di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge in modo adeguato la propria parte del lavoro. - Lavora in accordo con gli altri membri del gruppo. - Partecipa alla discussione dell'argomento. - Offre incoraggiamento agli altri. 	<p>Svolge il lavoro quasi come quello degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È convinto a partecipare dagli altri membri del gruppo. - Ascolta gli altri, in rare occasioni suggerisce delle cose. - È preoccupato del proprio lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge meno lavoro degli altri. - Partecipa passivamente al lavoro. - Assume un atteggiamento da annoiato durante il lavoro. - Raramente si dimostra interessato al proprio lavoro.
USO DEL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro derivante dalle consegne è sempre svolto in tempo o qualche volta prima di quanto richiesto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro derivante dalle consegne è svolto al limite del tempo accordato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro derivante dalle consegne è usualmente in ritardo, ma completato in tempo per essere accettato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni lavori sono sempre incompleti, mentre gli altri partner hanno completato le consegne.

esempio: Rubrica di valutazione: IL LETTORE di classe Quinta (di R. Viglino

www.apprendimentocooperativo.it)

CORRETTEZZA SCIOLTEZZA VELOCITA

ESPERTO	BUONO	PRINCIPIANTE
<input type="checkbox"/> è veloce	<input type="checkbox"/> è abbastanza veloce	<input type="checkbox"/> è ancora lento
<input type="checkbox"/> è corretto	<input type="checkbox"/> è abbastanza corretto	<input type="checkbox"/> a volte è scorretto
<input type="checkbox"/> è chiaro e scorrevole	<input type="checkbox"/> è chiaro e abbastanza scorrevole	<input type="checkbox"/> a volte è un po' confuso o ingarbugliato
<input type="checkbox"/> usa un tono di voce sempre adeguato	<input type="checkbox"/> usa un tono di voce adeguato	<input type="checkbox"/> non sempre il tono di voce è adeguato
<input type="checkbox"/> tiene il segno con lo sguardo	<input type="checkbox"/> tiene il segno con lo sguardo	<input type="checkbox"/> a volte perde il segno
<input type="checkbox"/> usa diverse tecniche di lettura	<input type="checkbox"/> usa le principali tecniche di lettura	<input type="checkbox"/> usa la lettura estensiva

Come si crea una rubrica

1) dalle competenze

2) sulle prestazioni

Componenti della rubrica

uno o più tratti o dimensioni che sono il riferimento per giudicare il lavoro degli studenti;

delle definizioni per chiarire il significato di ogni tratto o dimensione;

una scala di valore con la quale stimare ogni dimensione:

Standard, ancore...

Riconoscere le componenti di una rubrica

Dimensioni : quali gli aspetti di una prestazione?

Criteri: in base a cosa posso apprezzare la prestazione?

Indicatori: cosa di osservabile mi fa riscontrare la presenza del criterio?

Ancore: quale esempio concreto di prestazione in cui riconoscere criterio?

Livelli: da 3 a 5; es: eccellente; buono; discreto; sufficiente; insufficiente

Definire dimensioni, criteri, indicatori

Rubrica di un prodotto: buon ristorante		
DIMENSIONI Quali ASPETTI?	CRITERI In base a CHE COSA?	INDICATORI Cosa di OSSERVABILE?
Qualità del cibo		
servizio		
costo		
pulizia		

Definire dimensioni, criteri, indicatori

Rubrica di un prodotto: buon ristorante		
DIMENSIONI Quali ASPETTI?	CRITERI In base a CHE COSA?	INDICATORI Cosa di OSSERVABILE?
Qualità del cibo	Alimenti freschi Buone tecniche di cottura Originalità ricette	Alimenti locali e di stagione Composizione del menù Presentazione
servizio		
costo		
pulizia		

Definire i livelli

DIMENSIONI	eccellente	buono	sufficiente	scarso
QUALITÀ DEL CIBO	Propone numerosi piatti rielaborando in modo originale ... con alimenti freschi e di stagione....			Propone pochi piatti... alimenti surgelati
SERVIZIO				
COSTO				
PULIZIA				

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico.

aspetti riferiti a

RILEVA E PRESENTA LE INFORMAZIONI PRINCIPALI

Dimensioni (quali aspetti)	Criteri (in base a cosa, in relazione all'aspetto, posso apprezzare la prestazione)	Indicatori (cosa di osservabile?)
Selezione informazioni	Individuazione informazioni principali Individuazione parole chiave	Distingue le informazioni principali. Seleziona con l'uso di parole chiave
Organizzazione informazioni	Relazioni e nessi tra informazioni	Individua relazioni (inclusione, esclusione...) Comprende nessi logici
Comunicazione informazioni	Uso del lessico Coerenza frasi o testo	Comunica con linguaggio specifico

Sviluppa le prime abilità funzionali allo studio sapendo individuare e riferire le informazioni principali di un testo con uso opportuno del lessico.

RILEVA E PRESENTA LE INFORMAZIONI PRINCIPALI

Dimensioni (quali aspetti)	Essenziale	eccellente
Selezione informazioni	Individua solo alcune informazioni e non individua i concetti chiave	Seleziona le informazioni pertinenti e distingue i concetti chiave da quelli subordinati.
Organizzazione informazioni	Presenta informazioni non collegate e fa uso scarso di nessi logici	Organizza le informazioni individuando le relazioni logiche tra i concetti
Comunicazione informazioni	Utilizza un linguaggio semplice, con pochi termini specifici	Sceglie il linguaggio specifico funzionale alla comunicazione

Scheda di certificazione MIUR

16/17

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LIVELLI DI COMPETENZA

un'analisi del concetto di esperto e di *expertise*
(Dreyfus e Dreyfus, 1986)

cinque livelli di competenza

- a) *Livello del principiante.*** Il soggetto tende a seguire regole e principi comunicati dall'esterno senza tener conto in modo esplicito del contesto in cui opera; si presenta in genere privo di flessibilità e di esperienza.
- b) *Livello del principiante avanzato.*** Il soggetto riesce a collegare quanto studia, o ha studiato, con l'esperienza che sta progressivamente sviluppando nel contesto della sua attività e a selezionare i comportamenti da adottare, a partire da una iniziale capacità di tener conto delle esigenze peculiari della diversità delle singole situazioni problematiche.

c) Livello della competenza. Le prestazioni sono basate su principi abbastanza generali derivati non solo dallo studio ma soprattutto dall'esperienza e sanno adattarsi in maniera congruente alle diverse circostanze. I soggetti sanno specificare, in modo adeguato rispetto ai casi particolari affrontati, gli obiettivi della loro azione e i mezzi per raggiungerli.

d) Livello di competenza avanzata. Si ha una notevole capacità di inquadrare le situazioni da affrontare, cogliendole nella loro complessità e riconoscendo analogie e differenze che esse hanno con situazioni simili affrontate nel passato.

e) Livello dell'esperto. Il soggetto riesce a cogliere agevolmente un quadro completo e articolato delle situazioni da affrontare e ad agire per affrontarle in modo fluido, appropriato e senza sforzo.

Pellerey, *Il portafoglio formativo progressivo come nuovo strumento di educazione*, in "Orientamenti Pedagogici", n. 47, 2000

INDICATORI DI UNA COMPETENZA ESPERTA

La comprensione del problema

La contestualizzazione

**Un repertorio ricco di strategie di
soluzione**

**La consapevolezza e il controllo sulle
scelte**

L' autoregolazione

Dimensioni (quali aspetti)	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Selezione informazioni	Individua solo alcune informazioni e non individua i concetti chiave	Individua le informazioni e i concetti chiave	Utilizza le informazioni e distingue i concetti chiave	Seleziona le informazioni pertinenti e distingue i concetti chiave da quelli subordinati.
Organizzazione informazioni	Presenta informazioni non collegate e fa uso scarso di nessi logici	Presenta informazioni semplici collegandole logicamente	Organizza le informazioni individuando le relazioni logiche tra i concetti	Organizza le informazioni in situazioni nuove in modo consapevole
Comunicazione informazioni	Utilizza un linguaggio semplice, con pochi termini specifici	Utilizza un linguaggio adeguato con alcuni termini specifici	Sceglie un linguaggio efficace utilizzando termini specifici pertinenti	Predilige il linguaggio specifico funzionale alla comunicazione

Prodotto del lavoro di gruppo

Consegna: completare la rubrica definendo i livelli mancanti

Rilevare i processi

Compiti di realtà e progetti però hanno dei limiti in quanto per il loro tramite noi possiamo cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato, ma veniamo ad ignorare tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

Per questi motivi, per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di **rilevare il processo**, ossia le operazioni che compie l'alunno per **interpretare correttamente il compito**, per **coordinare conoscenze e abilità già possedute**, per **ricercarne altre**, qualora necessarie, e per **valorizzare risorse esterne** (libri, tecnologie, sussidi vari) e **interne** (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Aspetti della competenza

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- ◉ autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- ◉ relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- ◉ partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- ◉ responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- ◉ flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- ◉ consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Cosa rilevare? Come?

Partiamo dai livelli

Livello e indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Scheda certificazione competenze fine primo ciclo (MIUR 2017)

Quali aspetti/dimensioni presi in considerazione?

Livello e indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a **svolge compiti e risolve problemi complessi**, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; **propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.**

B – Intermedio

L'alunno/a **svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli**, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a **svolge compiti semplici anche in situazioni nuove**, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali **e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.**

D – Iniziale

L'alunno/a, **se opportunamente guidato/a**, **svolge compiti semplici in situazioni note.**

Scheda certificazione competenze fine primo ciclo (MIUR 2017)

Analizziamo gli aspetti

Un esempio: AUTONOMIA

è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace

Dimensioni (quali aspetti)	Criteri (in base a cosa posso apprezzare prestazione)	Indicatori (cosa di osservabile?)
Reperimento di strumenti e materiali	Tipologia adeguatezza	Riconosce i materiali necessari Distingue quelli idonei
Uso di strumenti e materiali	Contesto Organizzazione Scopo	Li usa in situazioni diverse È indipendente È attento al contesto

è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace

- **A-** L'alunno è in grado di scegliere e organizzare con padronanza gli strumenti e i materiali necessari e di usarli in modo responsabile e consapevole per risolvere problemi complessi.
- **B-** L'alunno sa reperire strumenti e materiali necessari, mostrando di saperli organizzare e utilizzare in situazioni nuove.
- **C-** L'alunno è capace di reperire da solo strumenti e materiali per risolvere semplici compiti e li usa in modo efficace anche in situazioni nuove.
- **D-** L'alunno, opportunamente guidato, reperisce strumenti e materiali utilizzandoli per risolvere semplici compiti.
-

Con quali strumenti?

l'osservazione di singoli aspetti

	A	B	C	D
	L'alunno è in grado di scegliere e organizzare con padronanza gli strumenti e i materiali necessari e di usarli in modo responsabile e consapevole per risolvere problemi complessi.	L'alunno sa reperire strumenti e materiali necessari, mostrando di saperli organizzare e utilizzare in situazioni nuove	L'alunno è capace di reperire da solo strumenti e materiali per risolvere semplici compiti e li usa in modo efficace anche in situazioni nuove.	L'alunno, opportunamente guidato, reperisce strumenti e materiali utilizzandoli per risolvere semplici compiti.
Alunno 1				
Alunno 2				
....				

Supportata da
check list?



Quando?

- ◉ In percorsi didattici per le competenze
- ◉ Disciplinari (osservazione degli aspetti e confronto nei consigli di classe)
- ◉ Interdisciplinari: nei compiti di realtà condivisi; chi osserva che cosa?

Una visione d'insieme

DIMENSIONE PERSONALE

Autonomia
Responsabilità

DIMENSIONE RELAZIONALE

Relazione
Partecipazione

PROCESSI e ASPETTI DELLA COMPETENZA

DIMENSIONE COGNITIVA

Analisi e interpretazione
Uso di conoscenze e abilità possedute
valorizzazione di risorse interne ed esterne

DIMENSIONE METACOGNITIVA

Flessibilità
Consapevolezza